

PROMEMORIA SUL PRIMO BANDO DI FOR.TE

Il 16/11/2004 si è tenuto a Roma un seminario organizzato da EBNT sull'avvio del fondo FORTE a cui hanno partecipato i presidenti e i direttori degli enti bilaterali territoriali del turismo.

For.Te, Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale per la formazione continua per le imprese del terziario, riconosciuto dal Ministero del Lavoro con decreto del 31 ottobre 2002 è stato istituito a seguito dell'accordo interconfederale del 12 settembre 2002, tra Confcommercio, Abi, Ania, Confetra, e Cgil, Cisl, Uil.

For.Te, promuove Piani formativi aziendali, territoriali, settoriali o individuali, nel rispetto di quanto previsto dal Piano Operativo delle Attività (POA) per il 2004-2005. I piani sono finalizzati al consolidamento e allo sviluppo delle competenze dei lavoratori/lavoratrici per rispondere alle esigenze di occupabilità ed adattabilità e della capacità competitiva delle imprese.

Il primo avviso del **Bando di finanziamento** dei Piani formativi è stato ufficialmente reso pubblico il 15 novembre 2004.

Le risorse stanziare per il settore Commercio/Turismo/Servizi per il periodo 2004 – 2005 sono € 14.155.455,98

I Piani formativi ammessi al finanziamento devono essere finalizzati:

- all'aggiornamento continuo;
- alla riqualificazione professionale;
- all'adeguamento e riconversione delle competenze professionali.

Il Piano formativo può essere : > aziendale, > settoriale, > territoriale, e deve contenere

- uno o più progetti, nel quale siano descritte e sviluppate le azioni formative, e allegato il relativo piano finanziario;
- altri documenti (studi, analisi dei fabbisogni, ecc.) relativi al Piano formativo;
- l'accordo sottoscritto dalle parti sociali che hanno costituito il Fondo ovvero dalle organizzazioni alle stesse aderenti o affiliate. In caso di Piano aziendale, l'accordo deve essere sottoscritto tra impresa e le rappresentanze dei lavoratori di riferimento delle organizzazioni firmatarie dell'accordo di costituzione dei Fondi.

Il progetto potrà inoltre prevedere misure trasversali propedeutiche all'attività formativa.

I fruitori del Piano formativo devono essere i lavoratori dipendenti delle aziende partecipanti al Progetto.

E' possibile inserire nel progetto anche la formazione dei lavoratori stagionali

SOGGETTI PRESENTATORI

Il Piano formativo deve essere presentato da:

- a) datori di lavoro iscritti al Fondo che versano i contributi contro la disoccupazione involontaria e che applicano integralmente i contratti collettivi di riferimento. I predetti soggetti potranno essere assistiti, anche mediante la presentazione del Piano formativo, dalle organizzazioni costituenti il Fondo, dalle associazioni di categoria aderenti alle

- organizzazioni costituenti il Fondo, nonché da enti bilaterali partecipati dalle associazioni costituenti il Fondo e/o dalle organizzazioni alle stesse aderenti/affiliate;
- b) in caso di gruppo di imprese, la Società capogruppo, esclusivamente per i propri lavoratori/lavoratrici, o per quelli del Gruppo ovvero una delle società costituenti il gruppo;
 - c) consorzi di imprese costituite ai sensi dell'art. 2602 del codice civile, per i propri lavoratori/lavoratrici o per quelle delle aziende consorziate;
 - d) Associazioni Temporanee di Impresa e/o Associazioni Temporanee di Scopo.

SOGGETTI ATTUATORI

I Piani potranno essere attuati da:

- a) strutture interne alle imprese, ove esistenti;
- b) soggetti accreditati per lo svolgimento di attività di formazione finanziata presso una delle regioni italiane, ovvero soggetti accreditati presso FORTE, secondo apposito Regolamento, oppure in possesso della certificazione di qualità in base alla norma UNI EN ISO 9001:2000 settore EA 37;
- c) ATI o ATS; in tal caso, il soggetto capofila dovrà essere uno di quelli indicati alle precedenti lettere a) e b).

TEMPI E DURATA DELLE AZIONI

I Piani formativi devono essere presentati a partire dal 15 dicembre 2004 e non oltre il 31 gennaio 2005.

Le graduatorie di valutazione e gli avvisi della concessione del finanziamento saranno resi pubblici nei primi giorni di marzo.

Le azioni formative devono essere avviate entro 30 giorni dalla pubblicazione delle graduatorie.

Le azioni previste nel Piano dovranno concludersi entro 6 mesi dall'autorizzazione dell'avvio delle attività.

CONTRIBUTI

Il contributo concesso per ogni singolo Piano non potrà superare l'importo di Euro 500.000,00. Gli importi indicati sono comprensivi di IVA, se dovuta.

Le imprese presso le quali i lavoratori/lavoratrici destinatari delle azioni sono occupati devono garantire, complessivamente, il finanziamento di almeno il 20% del costo del progetto al quale partecipano. Il parametro massimo di contributo erogato da For.Te per un'ora di formazione per lavoratore (costo ora/allievo) è fissato in Euro 20,00, escluso il costo dei lavoratori/lavoratrici in formazione, che potrà costituire quota di cofinanziamento delle imprese al progetto.

Il finanziamento è erogato entro i limiti delle disponibilità indicate, a seconda della dimensione dell'impresa (grandi imprese 60 %, PMI 80% della spesa totale sostenuta) del tipo di formazione impartita e del destinatario finale.

Una apposita Commissione esprimerà la valutazione dei Piani formativi e assegnerà a ciascuno di essi sino ad un massimo di 1000 punti, con i seguenti criteri:

- L'iscrizione delle imprese al Fondo For.Te comporta l'assegnazione sino a un massimo di **200 punti**,
- Cofinanziamento privato fino ad un massimo di **200 punti**
- Assistenza al Piano da parte degli Enti bilaterali **100 punti**
- Esperienza, competenza ed organizzazione del soggetto attuatore **100 punti**
- Numero del personale in formazione rispetto al numero dei dipendenti massimo **100 punti**
- Qualità e coerenza progettuale punteggio massimo assegnabile **250 punti**
- Partecipazione personale femminile punteggio massimo assegnabile **50 punti**

Possibilità di avere un anticipo (anche il 50% della spesa totale prevista) a fronte di una fideiussione

OSSERVAZIONI:

Il bando di Forte è una importante occasione per valorizzare il ruolo degli enti bilaterali intesi come strumento.

- per facilitare i processi formativi
- per procedere nell'analisi dei fabbisogni
- per monitorare i piani e i processi formativi

Gli Enti bilaterali possono essere presentatori (partecipando anche come capofila alle ATS), ma non attuatori dei piani formativi

La ristrettezza dei tempi di presentazione e di realizzazione dei progetti non facilita il coinvolgimento delle piccole aziende (dato che tutte le aziende coinvolte devono indicare il numero di lavoratori coinvolti all'atto della presentazione del Piano formativo). Vengono dunque favorite soltanto le grandi aziende ?

C'è la necessità di utilizzare quanto più possibile i fondi stanziati per non essere penalizzati nei prossimi bandi (i futuri stanziamenti saranno stabiliti in base ai fondi effettivamente utilizzati nell'anno precedente).

Dal dibattito e dal confronto tra le parti a livello nazionale è emersa la ipotesi di un accordo quadro nazionale per la creazione di una cabina di regia che si adoperi

- per la presentazione di alcuni progetti settoriali a livello nazionale (riproponendo lo schema di alcuni progetti già sperimentati nel passato),
- per coordinare le proposte delle diverse realtà territoriali,
- per facilitare l'accesso alla formazione delle piccole aziende facendo leva sui bisogni della formazione di base e della formazione obbligatoria (igiene e sicurezza sul lavoro), formazione linguistica, informatica e aggiornamento professionale
- per dare la necessaria informazione alle imprese (promuovere incontri e proposte anche sul territorio).

ADESIONE A FOR.TE

- è gratuita e non comporta alcun costo né per l'azienda né per i lavoratori;
- è semplice, basta indicare sul modello INPS DM10/2 quadro B il codice adesione Fondo FITE;
- può essere effettuata sino al momento della presentazione della richiesta di finanziamento.